

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2020

#### PUNTO 5 O.D.G.

CONFERMA TARIFFE TARO 2019 PER L'ANNO 2020 E DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI SCADENZA. RIDUZIONI TARI PER UTENZE NON DOMESTICHE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19, DA INSERIRE NEL PEF 2020.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI – L'attuale scenario di emergenza sanitaria ha comportato la sospensione di ogni attività economica ad eccezione di quelle considerate come indifferibili e, contestualmente è stato posto il divieto ad ogni cittadino di uscire dalla casa di residenza, se non per comprovati motivi di salute o di lavoro, oltre che per lo stretto necessario per l'approvvigionamento di generi alimentari per la propria sussistenza e per il proprio nucleo familiare. È evidente che una siffatta situazione di stasi comporta inevitabili ripercussioni negative sul piano economico-sociale e pertanto è necessario un intervento immediato ed efficace per contrastare tale fenomeno.

L'emergenza sanitaria senza precedenti avrà delle pesanti ripercussioni economiche legate alla pandemia e determinerà il protrarsi di riflessi negativi in ambito socio-economico per almeno alcuni mesi.

Le imprese del territorio si sono fatte carico di un grande sacrificio economico mettendo l'interesse della salute pubblica al primo posto, per cui pensiamo che la riduzione del tributo TARI per le utenze non domestiche rappresenti un segnale concreto in un periodo di difficoltà senza precedenti.

Con questo provvedimento, dunque, il Comune di Trepuzzi affronta una serie di problematiche inerenti la TARI, in un contesto normativo incerto ma con la ferma volontà di sostenere e agevolare i cittadini tutti, con un'attenzione particolare ai titolari di attività produttive del territorio che hanno dovuto sospendere l'attività a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Gli interventi da attuare si sostanziano nelle seguenti misure:

1) riduzione del tributo TARI per le utenze non domestiche limitatamente al periodo di chiusura individuato con appositi D.P.C.M. e relativamente alle attività il cui codice Ateco è stato dettagliatamente individuato dalle richiamate norme.

2) le somme non introitate per la riduzione saranno a carico dell'Ente, senza nessuna redistribuzione della maggiore spesa sulle utenze domestiche.

Anche questa scelta di non scaricare sulle famiglie di Trepuzzi il costo della riduzione a favore degli esercenti e delle imprese, è motivo di orgoglio per l'Amministrazione, che dimostra di saper fare sacrifici e rinunce esattamente come stanno facendo tutti i cittadini in questo periodo.

3) Oltre a ciò, intendiamo adottare anche un'ulteriore misura di sollievo per i contribuenti, ossia il differimento delle rate TARI:

- prima rata al 30 giugno 2020 o rata unica;
- seconda rata 31 luglio 2020;
- terza rata 30 settembre 2020;
- quarta rata 31 ottobre 2020;
- Eventuale rata a saldo 2020 dopo il 1° dicembre 2020, laddove fosse già intervenuta l'approvazione del nuovo PEF dell'anno 2020, o secondo le modalità di legge in caso contrario.

Chiaramente, in questa fase, il pagamento avverrà sulla base delle Tariffe e del PEF 2019, che momentaneamente confermiamo.

Auspichiamo, comunque, che nella redazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario 2020, che verrà approvato in Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2020, si riesca a raggiungere l'ulteriore obiettivo del contenimento complessivo dei costi.

Le azioni che l'Amministrazione mette in campo con questo provvedimento rappresentano un aiuto concreto al tessuto produttivo locale ed insieme alle misure varate dal Governo rappresentano ulteriori

strumenti per limitare i riflessi negativi sull'economia locale, alleggerendo la pressione fiscale per consentire la ripresa e il rilancio economico del Paese nella fase due dell'emergenza.

Pertanto, si chiede a questo Consiglio di esprimersi favorevolmente a questa deliberazione, approvando per l'anno 2020:

- le medesime tariffe come approvate per la TARI 2019, salvo eventuale conguaglio successivo all'approvazione del PEF 2020;
- il differimento del termine di pagamento del tributo Tari per l'anno 2020, a parziale modifica dell'art. 34 comma 1 del vigente Regolamento comunale, secondo la rateazione che ho descritto prima;
- la riduzione della quota-parte della TARI per quelle utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere l'attività a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, relativamente al periodo di chiusura.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie. L'Ifel, con nota di chiarimento del 24 aprile scorso, condividevo questo passaggio ieri in commissione, che indicava la facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da Covid, ha fornito delle indicazioni a fronte dei quesiti posti da molti Comuni circa la possibilità e le modalità di introdurre riduzioni dei tributi locali per le attività economiche e per le famiglie colpite dalle conseguenze della pandemia. Quindi è stata emessa una nota di chiarimento. Tra gli atti sono state fornite le indicazioni circa le proroghe e le scadenze intervenute nel D.L. del 2019, il 124. Oltre che nel Cura Italia. Nella proposta di delibera si ritrovano queste linee guida di fatto, ieri lo condividevo in commissione. In pratica con questa proposta di delibera si deroga al comma 654 della 147/2013 che è quello che indica che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. In base al Cura Italia si sono introdotte delle eccezioni, le cosiddette riduzioni atipiche, perché di fatto si tratta di questo.

Le indicazioni sono quelle fornite dall'assessore. In particolare, si differisce il termine di pagamento del tributo Tari per l'anno 2020, a parziale modifica del comma 34 del vigente regolamento comunale. La prima rata è 30 giugno, la seconda il 31 luglio, terza 30 settembre, quarta 31 ottobre. Eventuale rata a saldo 2020 il primo dicembre laddove fosse intervenuta l'approvazione del nuovo Pef. Rispetto a questo punto e considerato che le scadenze usuali erano 15 aprile, 31 maggio, 31 luglio e 31 ottobre di fatto i cittadini si trovano a pagare il dovuto sempre entro il 31 ottobre. Questo è un dato di fatto. Nella delibera è stato preso atto delle indicazioni che compaiono nella nota Ifel, in cui si parla di misure agevolative sostanziali.

Ora, mi sono chiesto ieri in commissione, ma mi chiedo anche oggi, se si poteva provare a dare un respiro più ampio ai termini di pagamento, soprattutto in considerazione del fatto che l'eventuale rata a saldo del 2020, dopo il primo dicembre, potrebbe portare a un importo totale maggiore rispetto a quello attuale. Infatti nella delibera c'è scritto: considerato che saranno a carico dell'ente le somme non introitate per la riduzione derivante dall'agevolazione per i titolari di attività produttive del territorio, con la riduzione del tributo Tari per le utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere l'attività. A carico dell'ente potrebbe significare eventualmente a carico dei cittadini, ovvero alla fine considerata l'intera collettività potrebbero non esserci differenze. Quando si parla di Tari, ovvero di gestione di rifiuti, è sempre l'occasione giusta per affrontare una questione tra le più impattanti per la comunità. È sempre l'occasione giusta al costo anche di essere ripetitivi, a mio avviso. È una questione impattante perché il peso della Tari, lo ricordava ieri il dottore Bisconti, ha le dimensioni in assoluto più rilevante per il cittadino. Sappiamo infatti che il 40% del titolo 1 di entrata afferisce a questo tipologia di entrata. Ma è impattante anche in termini ambientali legati al processo di smaltimento, in particolare dell'indifferenziato, ma anche della parte organica che ci ha visto fare un passaggio in Consiglio comunale l'11 novembre scorso a fronte dell'ordine del giorno presentato dai consiglieri Renna riguardo all'insediamento di un centro di compostaggio nei pressi della zona industriale di Lecce, esattamente nella zona sud, relativamente al progetto presentato dalla Metapulia s.r.l.. Parliamo di un centro di compostaggio di ben 80.000 tonnellate annue di trattamento. È bene rimarcare che la mancata chiusura del ciclo dei rifiuti ha determinato nel corso degli anni un efficientissimo strumento di

amplificazione della questione rifiuto. I problemi di gestione dei rifiuti implicano soluzioni affrettate e ineluttabili, a scapito di costi alti a carico dei cittadini e dell'ambiente, ma mai a scapito di chi gestisce rifiuti soprattutto in emergenza.

Una per tutte, la gestione dell'indifferenziato della Progetto Ambiente, provincia di Lecce, che nel passaggio in Consiglio comunale del 15 febbraio 2019 ci ha visto trattare la transazione tra Progetto Ambiente e Comune di Trepuzzi. La transazione era di 380.000 euro da pagare in tre anni. In questa maniera plastica il privato dimostra che ha investito senza correre alcun rischio di impresa e trae profitti stabili, duraturi e certi.

Con questo passaggio si chiude il lungo contenzioso con quello che dicevo prima, di 380.000 euro che toccherà corrispondere in cinque anni. Chiedo scusa, prima ho detto tre anni.

La quantità di rifiuti di tutti i tipi abbandonata nelle zone limitrofe del Comune è senza dubbio la più tangibile dimostrazione di quanto l'attuale processo di gestione del rifiuto... non parlo solo del processo di gestione del rifiuto comunale, ma dell'intero processo che afferisce nella gestione della Regione... abbia problemi e quanto si sia amplificato in questi ultimi mesi il triste e incivile abbandono dei rifiuti.

Questo a riprova che l'integrale valutazione del processo di gestione del rifiuto non si è tradotta certamente in un servizio migliore. Proprio riguardo l'abbandono dei rifiuti mi dispiace evidenziare la mancanza di riscontri nelle sollecitazioni che in questo senso abbiamo fatto io insieme al consigliere comunale, dottore Baglivo, al Sindaco il 15 novembre 2019, allor quando abbiamo segnalato una discarica abusiva nei pressi dell'Abazia di Cerrate. Istanza che ho consegnato personalmente nelle mani dell'assessore all'ambiente di Lecce durante un evento organizzato a Surbo, in cui era presente il Sindaco in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni. Si discuteva del progetto di insediamento del centro di compostaggio anaerobico di Metapulia. I primi di gennaio l'abbiamo visitata e documentata. È vero che non insiste nel territorio comunale di Trepuzzi, ma sicuramente, vista la vicinanza a Trepuzzi e la posizione favorevole di Trepuzzi ai venti dominanti da nord, hanno insistito parecchio e forse ancora insistono nei nostri corpi gli odori acri di plastica e gomma bruciata, di tante altre sostanze probabilmente pericolose che da tempo risultano abbandonate e incendiate.

Per mezzo delle televisioni abbiamo potuto vedere quanto insieme al dottore Baglivo avevamo denunciato e documentato, ovvero la deturpazione di una zona che potrebbe essere fonte di ricchezza, oltre che strumento di distribuzione di cultura e sensibilità. Infatti questa discarica dista esattamente un chilometro dall'abazia di Cerrate e a pochi metri dalla via Francigena.

Il 12 giugno scorso dal sito del Comune c'era un comunicato stampa con il quale si palesava una sconfitta che deve far riflettere sul processo intero di gestione del rifiuto. Parliamo della risoluzione consensuale e della convenzione con Noi Vivere s.r.l. inerente il servizio gratuito di raccolta di materiale tessile. Non possiamo non ricordare quanto durante la riunione della commissione del 5 novembre 2019, a fronte... parlavamo di debiti fuori bilancio. Giustamente il dottore Bisconti diceva alla mia domanda "Ma ci aspettano altri contenziosi?", a patto di ciò che è sempre oscuro non mi aspetterei altri contenziosi. È questo il contesto.

Sempre riguardo l'abbandono dei rifiuti l'interpellanza sulle foto camere discussa il 21 settembre, dove chiedevo una serie di indicazioni, l'assessore all'ambiente, il dottor Chirizzi, alle domande inerenti l'attivazione delle foto trappole etc., spiegava quali sono i numeri. Fu risposto che era in partenza di nuovo il servizio ma io non ho contezza che sia partito il servizio. In quella situazione si esprimeva l'attivazione di questo processo, però a oggi non risulterebbero in funzione. Anzi, in quella circostanza il dottore Chirizzi aggiunse che oltre le video camere che erano state affidate per sei mesi l'appalto, si sarebbero dovute installare delle foto trappole.

Del Pef 2019, inoltre, si rimarca che il sistema di raccolta dei rifiuti prevede la possibilità del compostaggio domestico grazie a un apposito progetto predisposto dall'amministrazione comunale. Nel corso di questi anni su questo sono tornato con interpellanze e mozioni. La stessa mozione discussa sul discorso di quale era lo stato dell'arte sul compostaggio domestico piuttosto che quello della prestazione puntuale prevista nel capitolato della Monteco, discussa il 21 settembre scorso, la risposta del dottore Chirizzi di fatto implicava quello che potevano essere come imminenti l'applicazione della tariffazione puntuale, sebbene in quella risposta faceva riferimento ai costi che comunque sarebbero a

carico dell'ente relativi alle applicazioni a corredo della gestione della tariffazione puntuale. Il tempo passa e quello che potrebbe essere positivo ancora non viene attuato, ma spero che venga inseguito. Per quanto riguarda il compostaggio, i numeri che citavo, le 200 compostiere comprate nel 2016 insieme alle 600, più o meno, di fatto, quello che potrebbe essere un mezzo straordinario di impatto qualitativo e educativo sull'utenza ancora non trova quello che dovrebbe essere il perseguimento.

PRESIDENTE – Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE SCARPA – Ha ragione. Chiedo scusa. In sostanza, la tariffazione puntuale e il compostaggio domestico non trovano grandi sviluppi. Atteso che la delibera di cui stiamo discutendo prevede aiuti, differimenti etc. e considerati gli importi di cui parliamo, io credo che i problemi si sarebbero potuti affrontare con qualche certezza in più se fosse stata perseguita la tariffazione puntuale, se si espandesse il compostaggio e soprattutto con interventi seri di repressione dei reati di abbandono dei rifiuti. A riprova del ragionamento fatto, nella delibera si dà atto che si valuterà l'opportunità di effettuare eventuali interventi. Non sappiamo quello che ci aspetta. Questo passaggio dimostra l'iniquità della tariffazione attuale. La Tari sembra godere del dono della ineluttabilità. Invece non ineluttabile deve essere il modello di sviluppo che prevede la produzione dei rifiuti, che pregiudica le finanze dei cittadini e che minaccia l'ambiente.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Per dichiarazione di voto che è favorevole. Una discussione compiuta nel merito non può che avere la sua sede naturale in sede di approvazione del piano organico. In questa fase andiamo a confermare l'impianto precedente con in evidenza gli sforzi dell'amministrazione in tema di riduzione e di differimento. Solo una precisazione nell'ambito del discorso che faceva il consigliere Scarpa rispetto alla modulazione delle scadenze, è stata data contezza in commissione da parte del dottore Bisconti che la scelta di tenere ultima data 31 ottobre è per evitare l'ingolfamento di scadenze che una famiglia ha a fine anno, quindi tenere lontano l'ultima rata Tari. Una scelta che tende a favorire il contribuente.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Io vorrei chiedere, per quale motivo non è stata prevista la cosiddetta Tari sociali? Visto che in alcuni Comuni ciò è previsto? A Lecce, se non erro, è stata prevista questa possibilità per i nuclei familiari che hanno un reddito sino a 9.000 euro. Anche perché vedendo le cose nella sostanza, se ci sono nuclei familiari che hanno delle entrate di tale portata è difficile poi procedere e riuscire a recuperare. Sarebbe opportuno prevedere un tipo di soluzione del genere.

Poi mi chiedo, è previsto qualche vantaggio per gli appartamenti che vengono affittati a universitari, perché qualche appartamento inizia a essere affittato. In alcuni Comuni questo è previsto. Il fatto di prorogare la possibilità di pagamenti successivamente alla fine non è che sia... però si è obbligati a fare, a rientrare in questi parametri. Voglio ricordare a me stesso che c'è un problema, forse un'emergenza relativamente alla questione degli indumenti. Come sapete, ci sono delle situazioni particolari, una nei pressi degli impianti sportivi dove c'è...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA - I contenitori non c'erano. Allora ritiro, sono contento. Questo tipo di rifiuto come verrà...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA – Di questo ne abbiamo parlato, altrimenti non ci sarebbe la possibilità di prevedere le tele camere perché purtroppo... È assurdo che uno carichi materialmente un frigorifero, una lavatrice e la vada a buttare quando invece sarebbe molto più semplice telefonare, anche se il numero verde lascia a desiderare. Dicono che si verrà richiamati. È un servizio che funziona, ma il Numero Verde alcune volte lascia a desiderare. Con la precedente gestione vi era un'immediatezza, una facilità maggiore a mettersi in contatto.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO – Nell'intervento di carattere generale che ho fatto ho già spiegato un passaggio che in maggioranza ci siamo posti. Se intervenire sulla riduzione fiscale con interventi che io ho definito più di stampo populista, visto le misure di cui potevamo disporre; o se invece tenere un piccolo tesoretto a disposizione per l'emergenza che sicuramente tornerà di carattere sociale e economico. Noi abbiamo preferito la seconda strada perché quello che abbiamo verificato nell'ultima... Ripeto, 380 famiglie che hanno richiesto o buoni alimentari o bollette o affitti, a mio giudizio, meritano un'attenzione particolare. Per certi tipi di provvedimenti non si risolve un problema all'interno delle famiglie, mentre con i provvedimenti ad hoc e stanziamenti e sostegni mirati si riesce a cogliere l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Questa è la scelta politica che abbiamo voluto fare e la ribadisco se non ero stato chiaro nel primo intervento.

PRESIDENTE – Passiamo al voto.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 5